



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO SARPI"**

33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Via Brigata Osoppo, 9

C.F. 80016290936 - Tel. 043480496

Sito: [www.paolosarpi.edu.it](http://www.paolosarpi.edu.it) E mail: [pnis007003@istruzione.it](mailto:pnis007003@istruzione.it) Pec: [pnis007003@pec.istruzione.it](mailto:pnis007003@pec.istruzione.it)



Co-funded by  
the European Union

Prot. n. vedi segnatura

San Vito al Tagliamento, 6 dicembre 2024

Al Collegio Docenti  
p.c. al Consiglio di Istituto  
alle famiglie  
agli studenti  
al personale ATA

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;

L'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:

saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;

sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.

## EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano; A tal fine è necessario l'esame attento delle priorità individuate nel RAV rapportandole ai risultati ottenuti nel corso del triennio 22-25 per la formulazione e l'aggiornamento della triennalità 25-28.

A tal riguardo si ricorda che gli ambiti prioritari individuati dal NIV (nucleo interno di valutazione) in riferimento al RAV 2022 erano i seguenti suddivisi per risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI, Competenze chiave Europa.:

#### Risultati scolastici

#### **Riferimento ai dati contenuti nel RAV 2022 e comparazione dati sull'abbandono scolastico in riferimento a due trienni (2016-2019 e 2019-2022)**

La percentuale di abbandoni nell'IP è mediamente superiore ai riferimenti nazionali con un notevole distacco dal dato nazionale per quanto riguarda le classi terze (+ 1,5%) e le classi quarte (+ 8, 4%). In particolare, il dato dell'ultimo anno del secondo biennio è quadruplo rispetto al dato nazionale. Per quanto riguarda l'istituto tecnico, la percentuale di abbandono della classe terza è più che doppia rispetto a quella nazionale.

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Dati Invalsi nel RAV 2022**

Nelle prove standardizzate nazionali d'italiano delle classi seconde dell'IP e di matematica e di italiano delle seconde dell'ITE, l'istituto raggiunge livelli inferiori al punteggio medio conseguito da scuole omologhe, sia in riferimento ai dati nazionali che d'area e regionali. Per questi ultimi la differenza è notevole (-20 punti).

Le classi quinte dell'ITE nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, hanno conseguito punteggi inferiori rispetto ai dati regionali e di area.

Gli studenti delle seconde dell'ITE e dell'IP nella prova di italiano si collocano nei livelli inferiori (livello 1 e 2) in una percentuale maggiore rispetto a quella nazionale e altresì vi è una ridotta presenza degli alunni nei livelli più alti. Lo stesso dicasi per le prove di matematica della seconda ITE e IP.

#### Competenze chiave europee

#### **Dati RAV 2022**

Punteggio 5 migliorabile

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti dovranno essere tenute in considerazione nella formulazione del Piano e nell'adeguamento dell'offerta formativa. In tal senso si ritiene necessario dare continuità alle collaborazioni con le realtà associative del territorio, con l'Azienda Sanitaria, il Consultorio Noncello e tutte le realtà del mondo del lavoro con le quali si sono costruiti nel tempo rapporti di collaborazione e condivisione progettuale. In debita considerazione

- dovranno essere tenuti i processi di riforma in atto per gli istituti tecnico-professionali nella loro applicazione sperimentale a livello regionale.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, nella loro evoluzione nell'arco del triennio 22-25. Si ricorda che il traguardo individuato nel RAV in merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali era di dimezzare lo svantaggio rilevato in italiano e matematica rispetto alla media regionale e del nord est, con particolare riferimento alle classi seconde, e garantire il mantenimento nello standard raggiunto in relazione alla lingua inglese.
  4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
    - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
    - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

...“ Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.”...

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito dal numero di classi richieste ed autorizzate e dai quadri orario proposti dal Collegio docenti e parte integrante dell'offerta formativa. Nell'anno scolastico 24-25 le classi attivate sono 54, così suddivise:

IP-MAT 10 classi  
IP- ODO 8 classi  
ITE 19 classi  
ITE serale 4 classi  
ITI 5 classi  
IT TUR 8 classi

Si chiedono le seguenti classi di concorso in continuità con lo scorso anno scolastico:

- n. 1 A012
- n. 1 A034
- n. 1 A041
- n. 1 A047
- n. 1 AA24
- n. 1 AB24
- n.1 A027
- n. 1 ADSS

Il fabbisogno dell'organico di potenziamento potrà essere sottoposto a modifica in fase di revisione del Piano in riferimento a specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano stesso.

Si ricorda che presso l'IIS Paolo Sarpi è istituito l'Ufficio tecnico con classe di concorso B016.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore didattico di plesso a supporto dei due collaboratori vicari e quella del coordinatore di classe. L'organigramma prevede poi al suo interno figure di sistema a presidio di aspetti salienti dell'offerta formativa quali l'area della prevenzione, del contrasto al bullismo, dell'orientamento in entrata. Numerose e articolate le figure di referenza sui temi ambientali, sulla comunicazione nonché andranno contemplate figure con incarichi organizzativi (orario, INVALSI, registro elettronico...)

L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà dunque prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Andranno individuati referenti di laboratorio e referenti di educazione civica. Ancora figure di tutoraggio per neoimmessi in ruolo e tirocinanti dei percorsi universitari.

E' opportuna l'istituzione di una Commissione viaggi.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 con i seguenti compiti:

Il CTS esercita una funzione consultiva e propositiva:

- in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto e consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università
- in ordine all'attività di programmazione, all'innovazione didattica dell'Istituto, formulando proposte e pareri al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto al fine di promuovere una solida cultura tecnico-scientifica e professionale, anche collaborando ad iniziative mirate di aggiornamento e formazione

- per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità dell'Istituto, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, per meglio corrispondere alle esigenze formative del territorio.

Il CTS persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università, ponendo particolare attenzione ai progetti relativi ai percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO).

Il CTS collabora con gli enti del territorio per un'analisi aggiornata dei fabbisogni di professionalità emergenti in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle professioni.

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il Piano dovrà esplicitare in primis la formazione sulla sicurezza e privacy di personale e studenti. Nonché considerare le esigenze formative del personale con particolare riferimento ai processi di riforma in atto digitalizzazione, dematerializzazione e nuove sfide educative. Il piano di formazione dovrà inoltre tenere in considerazione le opportunità create dai finanziamenti PNRR su multilinguismo e discipline STEM.

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni si procederà con aggiornamenti costanti ai processi in atto, alla modulistica e alle specifiche proposte formative. Dovranno essere create le condizioni per un'inclusione concreta e agita attraverso processi di personalizzazione con la finalità di fornire a tutti opportunità di crescita e di sviluppo personale.
6. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 il Piano nelle sue fasi di revisione e aggiornamento dovrà rendere sempre più dettagliata, funzionale ed esplicita la procedura di realizzazione e raggiungimento delle competenze trasversali per l'orientamento. Dovranno essere esplicitate le scelte del Collegio in merito alle attività di orientamento didattico e di tirocinio aziendale. Definiti devono essere i compiti dei referenti PCTO e dei tutor scolastici. Oculata dovrà essere la scelta delle attività interne ed esterne, comprese quelle destinate a studenti con disabilità.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; Si ricorda che negli ultimi anni le proposte progettuali si sono incardinate nei seguenti ambiti:
- prevenzione e benessere
  - cittadinanza
  - internazionalizzazione
  - PCTO
  - disciplinari/professionalizzanti
  - altri linguaggi
9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
- Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.
11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
12. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, dovrà essere data continuità al curricolo di prevenzione e benessere comprendendo al suo interno azioni rivolte all'ascolto psicologico, a laboratori specialistici su tematiche relazionali e di prevenzione, monitoraggi sullo stato di benessere dei nostri studenti, attività peer to peer a supporto delle fragilità.
13. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.
14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

15. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato a suo tempo con approvazione del Collegio dei docenti, entro il mese di dicembre, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il dirigente scolastico  
dott.ssa Laura Mior  
(firmato digitalmente)